



## *Un autunno alla Villa Reale di Monza*

### *con la Regina Margherita*

*19 settembre 2011, inaugurazione mostra*

Milano, 19 settembre 2011 - La mostra "Regina Margherita" si fa sempre più ricca e preziosa. Inaugura ufficialmente oggi, lunedì 19 settembre, l'esposizione promossa e ideata da Fondazione DNArt alla Villa Reale di Monza che il 29 luglio ha aperto per la prima volta al pubblico le stanze del primo piano nobile.

Curata da Elena Fontanella, il progetto di valorizzazione si realizza grazie alla collaborazione con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il Comune di Monza Assessorato alla Cultura e alla Villa Reale, con Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza ed il sostegno di Intesa Sanpaolo.

#### **LE NOVITA'**

In vista dell'inaugurazione la villa si arricchisce, oltre agli importanti oggetti provenienti dalle collezioni del Quirinale, di un nuovi pezzi tra cui le riviste "Margherita" dell'epoca della Regina, nuovi volumi de "Il Giornale delle donne" della Biblioteca Braidense di Milano e alcuni significativi oggetti di collezioni private.

A partire dal 19 settembre, inoltre, sarà attiva anche un'ampia sezione dedicata a visite guidate e ad attività didattiche. Una serie di proposte turistiche e per le scuole che offriranno percorsi inediti e curiosi che partiranno dalla Villa per poi continuare nel Parco, fino a raggiungere la città. La visita alla Reggia, patrimonio artistico e culturale della Lombardia, diventa un momento di svago e approfondimento a 360 gradi grazie alle numerose attività del parco come il trenino o il giro in carrozza, al Caffè Reale della Villa e al bookshop che propone divertenti gadget e volumi di altissima qualità.

I gruppi potranno scegliere non solo la visita alla Villa, ma anche percorsi più ampi alla scoperta del Parco e della città di Monza, dei luoghi legati ai Savoia e di altri gioielli come il Museo e il tesoro del Duomo. Le scuole avranno l'opportunità di organizzare visite guidate ad hoc, scegliendo percorsi che partono dalle sale della villa per poi scoprire i segreti del Parco. I più piccoli potranno, dopo aver visitato la mostra, sposarsi all'antico mulino della Cascina Mulini Asciutti dove si cimenteranno nella preparazione di buonissimo formaggio fresco.

La Villa apre anche per gli insegnanti, per i quali sono previste visite speciali il 21 e 28 settembre (scuole elementari e medie) e il 22 e 29 settembre (insegnanti scuole superiori).

Grazie ad un accordo con il Comune e della Provincia di Monza e Brianza i cittadini di Monza avranno diritto ad un biglietto al prezzo ridotto che verrà scontato anche a tutti i titolari di abbonamenti a biblioteche e rassegne promosse sul territorio della provincia.

La mostra è, infine, l'occasione per restituire alla fruizione pubblica ed agli studi molti arredi della Villa Reale di Monza e di residenze milanesi di Margherita di Savoia (Palazzo Reale, Villa Reale già Belgiojoso Bonaparte) che il Ministero per i Beni e le Attività culturali sta progressivamente affidando al Consorzio per la valorizzazione culturale.

## **MARGHERITA E LA VILLA**

Dipinti, sculture, arredi, oggetti, abiti, gioielli, documenti e fotografie accompagnano il visitatore tra le stanze di Villa Reale. Contenuto e contenitore si fondono in un unicum storico, dove l'uno rimanda all'altra e viceversa. Perché la storia di Margherita non può prescindere dal suo legame con Monza e con la Villa. Un luogo prestigioso e suggestivo che assume un ruolo di primaria importanza a cavallo tra il XIX e il XX secolo nelle vicende legate all'Unità d'Italia e ai sovrani della nuova Nazione. La Reggia, infatti, è il dono di nozze di Vittorio Emanuele II al principe Umberto, erede al trono del Regno d'Italia, e a Margherita di Savoia, figlia di Ferdinando duca di Genova (fratello di Vittorio Emanuele II) e di Elisabetta di Sassonia che si sono uniti in matrimonio il 22 aprile 1868 a Torino. Margherita è entusiasta di questo dono e stabilisce sin da subito un legame profondo con la villa e la sente, come lei stessa scrive, *"casa nostra veramente, perché il re ce l'ha assegnata in proprio"*.

Qui Margherita, che ama la cultura, si diletta nella musica e si circonda di poeti, intellettuali e artisti che trovano in lei una fonte di ispirazione e un modello di grazia ed eleganza. La maggior parte degli interventi, sia strutturali che decorativi, subiti dalla villa nel corso degli anni per adeguarsi alle nuove esigenze di comfort e funzionalità generate dai repentini mutamenti della società sono voluti da Margherita. La regina dà una forte impronta personale agli arredi e alle decorazioni, il suo gusto raffinato si coglie nelle scelte che compie nelle tappezzerie, negli arredi, nelle vaselle e nelle suppellettili in generale. A partire dalla tavola. In mostra, infatti, vi è anche la grande tradizione delle tavole della

Casa Reale Savoia con le vaselle provenienti dal Quirinale. In quegli anni, infatti, anche l'arte della cucina e della tavola è investita dallo spirito della modernità che soffia impetuoso in tutti gli ambiti della vita. Lo stile e l'impronta di Margherita incidono anche nell'organizzazione delle tavolate, sulla presentazione delle pietanze e sulla scelta del menù.

Margherita costituisce un interessante soggetto storico e privato nell'ambito della lettura della storia unitaria italiana, non solo per essere stata la prima Regina dell'Italia unita, e unica regina italiana, ma anche per quel particolare stile che Margherita impose con la propria forte personalità e il proprio ruolo sull'opinione pubblica italiana, tanto da creare un vero riferimento culturale e sociale per oltre mezzo secolo. Il fenomeno del "margheritismo", fondato sul sottile potere di attrazione che la regina esercita non solo su artisti e intellettuali, ma anche sulla gente comune, viene a costruire uno dei volti identitari del nostro paese sullo scenario d'Europa: è il trionfo della bellezza femminile, che lo stile della regina riesce ad incarnare in tutte le sue più svariate e articolate sfaccettature.

Margherita, inoltre, proprio come una sovrana moderna, ha vissuto gioie e dolori personali e della nazione. L'unione tra Margherita e Umberto ha avuto per Vittorio Emanuele II un alto significato politico: doveva rinnovare e rafforzare l'immagine della dinastia regnante, uscita indebolita dalla terza guerra d'Indipendenza contro l'Austria e avvicinare il popolo alla Corona. In seguito, poi, il matrimonio felice si trasforma in un rapporto di indifferenza tra i due coniugi. Umberto, infatti, ancor prima del fidanzamento ufficiale con Margherita frequentava altre donne. In particolare la duchessa Eugenia Litta Bolognini, che abitava nell'omonima villa di Veduggio, poco distante dalla reggia monzese. Il re era solito percorrere il sentiero che univa le due dimore, dopo l'aperitivo con la regina, per andare a cenare con la sua favorita. Margherita una sera, entrando nella camera da letto del marito lo sorprese impegnato con la Litta e decise di andarsene e abbandonare il marito infedele. L'intervento del suocero, che le ricordò il suo ruolo, le fece cambiare idea. Del resto Margherita, non si sottrasse mai al suo ruolo di regina stando sempre accanto al marito e sostenendolo in qualsiasi scelta politica. Fino al 29 luglio del 1900 quando Umberto viene ucciso per mano dell'anarchico Bresci, lasciando così Margherita in uno stato di costernazione e di malinconia che la accompagnerà fino alla fine dei suoi giorni.

## **Villa Reale di Monza**

Apertura Appartamenti Reali

29 luglio 2011 – 30 settembre 2012

## **“Regina Margherita”**

20 settembre 2011 – 8 gennaio 2012

Inaugurazione: 19 settembre 2011

Orari

Lunedì chiuso

Martedì – Domenica 9.00 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima)

Info e prenotazioni:

Fondazione DNArt

Tel. 039 2308970

Tel 02 29010404

info@fondazioneDNArt.it

prenotazioni@fondazioneDNArt.it

[www.fondazioneDNArt.it](http://www.fondazioneDNArt.it)

Ufficio stampa:

Francesca Cassani

Tel. 335.8124248

[ufficiostampa@fondazioneDNArt.it](mailto:ufficiostampa@fondazioneDNArt.it)

[francescacassani@gmail.com](mailto:francescacassani@gmail.com)

Un progetto di:

